



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: urp@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale**
E-mail: ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445200 – Fax 0171.445560
FS/

Rif. progr. int. 32.13.VER Classifica: 2013 - 08.09/000128-01

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO
MONTANO DEL PO
Via S. Croce, 4
12034 PAESANA (CN)

COMUNE di PAESANA

COMUNE di OSTANA

ASL CN 1
CUNEO

ARPA Piemonte
Dip. Prov.le di CUNEO

COMUNITA' MONTANA
VALLI DEL MONVISO

ENTE DI GESTIONE DEL
PARCO DEL PO CUNEESE
Via Griselda, 8
SALUZZO

A.I.Po
ALESSANDRIA

Autorità di Bacino del Fiume Po
PARMA

REGIONE PIEMONTE
Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia
montana e foreste
Settore Decentrato OO.PP.
CUNEO
Settore Montagna

MINISTERO Beni ed Attività culturali
Soprintendenza Beni Architettonici e
Paesaggistici per il Piemonte
P.zza San Giovanni, 2
10122 TORINO

REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Gestione e Valorizzazione del
Paesaggio

PROVINCIA di CUNEO
Settore Gestione Risorse del Territorio
Ufficio Acque
Ufficio Cave

PROVINCIA di CUNEO
Settore Politiche agricole, Parchi e Foreste
Ufficio Caccia Pesca e Parchi

PROVINCIA di Cuneo
Settore Viabilità

E, p.c.:

REGIONE PIEMONTE
Direzione 10
Settore Compatibilità Ambientale
e procedure integrate
Alla c.a.:
Dott. Stefano RIGATELLI
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

Presidente della Provincia di Cuneo
Sig.ra Gianna GANCIA

Sig. Assessore all'Ambiente
della Provincia di Cuneo
Luca COLOMBATTO

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L. R. 40/98 e s.m.i..

Progetto di impianto idroelettrico "Rio Laità" localizzato nei Comuni di Paesana e Ostana (potenza inferiore a 1000 kW).

Proponente: CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL PO - Via S. Croce, 4 - 12034 Paesana (CN).

Restituzione elaborati progettuali e relativa istanza di avvio procedura di Verifica di Impatto Ambientale.

Con riferimento alla pratica in oggetto, in merito alla quale è stata avviata, in data 14 agosto 2013, procedura di Verifica di Impatto Ambientale, si informa che a seguito dell'istruttoria tecnica svolta nell'Organo Tecnico dell'8 ottobre 2013, è emerso quanto segue:

- in data 22 giugno 2013 è entrato in vigore il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dall'art.1, L. 17 dicembre 2012, n. 221 che - all'art. 36, comma 7- modifica i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di cui al punto 2, lettera m) dell'Allegato IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- con tale modifica viene innalzata, per alcune tipologie di impianti idroelettrici, la soglia di obbligatorietà di verifica di assoggettabilità a VIA. Risultano cioè assoggettati a screening:
 - gli impianti idroelettrici con **potenza nominale di concessione superiore a 100 kW**;
 - gli impianti idroelettrici *realizzati su canali o condotte esistenti, gestiti da consorzi di bonifica e irrigazione, con **potenza nominale di concessione superiore a 250 kW**;*
 - gli impianti idroelettrici *realizzati su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata, con **potenza nominale di concessione superiore a 250 kW**.*
- Prima di questo intervento normativo, come è noto, risultavano assoggettati a screening, in applicazione del punto 2, lettera m) dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, tutti gli "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW". Le modifiche introdotte riguardano, dunque, non solo l'innalzamento a 250 kW - fatta salva la sussistenza delle condizioni sopra elencate - della soglia di assoggettabilità allo screening, ma, altresì il passaggio dalla "potenza installata" dell'impianto alla "potenza nominale di concessione" relativa alla derivazione d'acqua.
- La vigente L.R. 40/98 e s.m.i., all'Allegato B2 n. 41, subordina alla verifica di assoggettabilità gli "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore

o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”.

- In sede regionale, il succitato Allegato B2 n. 41 non è stato sinora adeguato alle modifiche introdotte dal richiamato art. 36, comma 7 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, né la Regione Piemonte ha per il momento formalizzato orientamento alcuno circa l'applicazione della norma nazionale in relazione agli impianti in questione, con specifico riguardo sia alla definizione della potenza, sia all'innalzamento della soglia da 100 a 250 kW, per le tipologie di impianti idroelettrici ricadenti nelle casistiche sopra indicate.

Ciò evidenziato, nelle more di un eventuale adeguamento della L.R. 40/98 e s.m.i. al succitato decreto, o comunque in mancanza di qualsiasi orientamento regionale in merito, **si ritiene debba essere data piena applicazione alla norma nazionale in questione. Pertanto, per definire la soglia di potenza di un impianto idroelettrico ai fini dell'assoggettamento o meno a screening, si ritiene debba essere considerata la potenza nominale di concessione e non più la potenza installata.**

Tutto ciò premesso e precisato, l'impianto in esame risulta avere, secondo quanto dichiarato in progetto, una potenza nominale di concessione addirittura inferiore a 100 kW. Non rientra evidentemente, quindi, fra le tipologie sottoponibili a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 36, comma 7, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dall'art.1, L. 17 dicembre 2012, n. 221.

Inoltre, l'impianto medesimo è alimentato da una derivazione con portata massima prelevata inferiore a 140 litri al secondo. Non ricorre, quindi, neppure la casistica di cui al succitato Allegato B2 n. 41 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Sulla base di quanto premesso, fatto salvo un diverso manifesto avviso della Regione Piemonte, cui la presente è indirizzata per conoscenza, si invita il proponente a voler provvedere al ritiro della documentazione progettuale depositata (ad eccezione dell'istanza, già protocollata agli atti dell'Ente) direttamente presso l'Ufficio scrivente, Corso Nizza 21, Cuneo, IV piano - nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Restando a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO